



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

gruppo consiliare MNS

Consiglio Regionale del Piemonte



A00044150/A0300C-01 20/11/17 CR

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

218.1/1862/17/x

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** N° 1862

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: TRASFERIMENTO PRONTO SOCCORSO OFTALMICO, COME VERRANNO GARANTITE LE PRESTAZIONI?**

*Premesso che* nei piani della giunta regionale a metà dicembre il pronto soccorso oculistico dell'ospedale Oftalmico dovrebbe trasferirsi negli spazi della Città della Salute di via Cherasco.

Considerato che il Pronto Soccorso di via Juvarra ogni anno registra 50 mila passaggi, che vengono gestiti grazie all'esclusivo impegno di 5 medici giornalieri, su 27 operativi nell'ospedale Oftalmico.

Considerato inoltre che ad oggi hanno accettato il trasferimento in via Cherasco solo 3 medici e solo 16 infermieri, mentre nessun anestesista risulta ancora in organico.

Accaduto che a quanto ci risulta solo nei giorni scorsi l'A.O.U. Città' della Salute e della Scienza di Torino ha avviato le procedura di gara per l'acquisto di strumenti e apparecchiature utili per l'attività oculistica di pronto soccorso e attività chirurgica.

Ricordata la nostra contrarietà al trasferimento del Pronto Soccorso dell'ospedale Oftalmico in locali diversi da quelli ad oggi funzionanti e ben operativi di via Juvarra a Torino.

Ritenuto che non vi sia il personale medico ed infermieristico, né le attrezzature o gli strumenti necessari per garantire i livelli attuali di prestazioni del pronto soccorso oculistico.

*il sottoscritto consigliere*

**INTERROGA**

L'Assessore competente per sapere, considerato quanto espresso in premessa, con quali strumenti e personale dedicato verranno garantite adeguate prestazioni di pronto soccorso oculistico negli spazi di via Cherasco dal mese di dicembre.

Gian Luca Vignale – primo firmatario

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*